

Legalità e Cittadinanza attiva: un incontro ieri al Mons. Bello

Fonte: www.laltramolfetta.it, 27 febbraio 2009

URL: http://www.laltramolfetta.it/pages/news_zoom.asp?id_news=5462

27/02/2009 “Alla paura dell’io dobbiamo sostituire il coraggio del noi!”

E’ questa una delle frasi che sono rimaste scolpite nelle menti e nei cuori degli studenti dell’ Istituto Professionale “Mons. Bello” di Molfetta. A pronunciarla è stato il dott. **Pier Paolo Romani**, Coordinatore Nazionale dell’associazione *Avviso Pubblico*, nel corso dell’incontro sul tema “*Legalità e cittadinanza attiva*” svoltosi presso l’Aula Magna dell’Istituto il 26 febbraio 2009.

“Nel vocabolario del mafioso – ha spiegato Romani- non esiste la parola diritto, esiste solo il favore; non si conosce il dialogo ma solo la violenza e la sopraffazione ”.

Pier Paolo Romani ha invitato i ragazzi a rifiutare le logiche dell’indifferenza e della rassegnazione, li ha esortati a studiare per conoscere, ad essere entusiasti della vita, ad abbandonare la logica della raccomandazione ed a sposare quella dell’impegno, della corresponsabilità, del rispetto delle regole.

Tra i relatori, oltre al coordinatore Territoriale di Avviso Pubblico area Sud Est, l’Avv. **Francesco Paolo Ricci**, c’era il dott. **Gabriele Santoni** che ha illustrato come si può operare contro la mafia, con progetti concreti. Come il progetto *Liberarci dalle spine*, promosso dalla Regione Toscana, che prevede la partecipazione di giovani volontari toscani ai campi di lavoro che si svolgono nei mesi estivi sui terreni confiscati ai mafiosi in Calabria e in Sicilia.

Come ha precisato la professoressa **Margherita de Gennaro**, referente del Progetto Legalità, questo è stato il primo appuntamento di un percorso che vede coinvolti gli studenti delle classi terze. Seguirà il 6 marzo l’incontro con Gianni Solino, autore del testo “*Ragazzi della terra di nessuno*” edizioni *La Meridiana*, e culminerà con la partecipazione alla manifestazione in ricordo di **don Peppe Diana** a Casal di Principe il 19 marzo 2009.

Ha concluso l’incontro il Dirigente Scolastico professoressa **Anna Minervini**, che ha focalizzato l’attenzione dei ragazzi sulle parole di Rita Atria, giovanissima collaboratrice di giustizia, morta suicida a pochi giorni dall’uccisione di Paolo Borsellino:”Tra sparare e sparire, preferisco sperare!”

Irene Amato